

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SD37U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica:

- 35.12.0 – Costruzione e riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD37).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 1.262. I questionari restituiti sono stati 772, pari al 61,2% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 266 questionari, pari al 34,5% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività svolta (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione dello scafo (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione degli allestimenti interni (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 506.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattro gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Il presente studio analizza la realtà del settore delle costruzioni di imbarcazioni sportive e da diporto considerando sia le aziende di costruzione che quelle che hanno come attività prevalente la manutenzione e la riparazione di imbarcazioni; congiuntamente o in via esclusiva, può essere svolta anche l'attività di rimessaggio (a terra o su specchi d'acqua).

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- modalità organizzativa della produzione (conto proprio, conto terzi);
- tipologia di attività (costruzione, manutenzione, riparazione e rimessaggio);
- dimensione della struttura.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **modalità organizzativa** ha permesso di evidenziare in particolare una realtà di imprese che producono in conto proprio (cluster 2) oltre ad imprese che producono o lavorano quasi esclusivamente in conto terzi (cluster 3).

La **tipologia di attività svolta**, oltre a fotografare un insieme di imprese caratterizzate dalla compresenza di diverse attività, ha permesso di distinguere tra coloro in cui prevale l'attività di costruzione imbarcazioni (cluster 2), da aziende che svolgono quasi esclusivamente attività di riparazione, manutenzione e rimessaggio (cluster 1, 4).

Il **fattore dimensionale** ha permesso di distinguere le aziende con una struttura organizzativa e produttiva di dimensioni contenute da quelle più articolate.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 - IMPRESE DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 193

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 71% ditte individuali, con una struttura composta in media da 2 addetti.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in spazi destinati alla produzione (in media 199 mq scoperti e 154 mq coperti), locali destinati a magazzino (83 mq), magazzino all'aperto (61 mq); nel 9% dei casi sono presenti spazi in concessione a terra (1.069 mq).

Tra le tipologie di attività svolte dalle imprese del cluster la manutenzione e riparazione rappresenta il 79% dei ricavi ed il rimessaggio a terra il 13%.

I materiali di produzione acquistati sono costituiti principalmente da smalti e vernici, semilavorati e componenti.

Coerentemente le fasi di lavorazione prevalenti sono la riparazione e manutenzione di interni, di impianti, di scafo e coperta e la verniciatura.

La tipologia di clientela è costituita per il 66% dei ricavi da privati su un'area di mercato prevalentemente locale.

CLUSTER 2 - IMPRESE DI COSTRUZIONE OPERANTI IN CONTO PROPRIO

NUMEROSITÀ: 90

Le aziende appartenenti al cluster hanno per il 55% una forma societaria, con una struttura composta in media da un totale di 6 addetti, di cui 4 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di due operai generici ed un operaio specializzato.

Le superfici riservate allo svolgimento dell'attività sono mediamente pari a 648 mq di spazi coperti destinati alla produzione e 169 mq scoperti, 140 mq di locali destinati a magazzino, 166 mq di magazzino all'aperto e 40 mq di uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto proprio (82% dei ricavi).

L'attività prevalente delle imprese del cluster è rappresentata per il 79% dei ricavi dalla costruzione di imbarcazioni cui si affianca la riparazione e manutenzione (16%).

I materiali di produzione acquistati sono composti per il 36% da vetroresina, per il 24% da semilavorati e componenti e per il 10% da legno.

Le fasi di produzione sono costituite da: progettazione (70% dei casi), costruzione del prototipo (81%), costruzione dello stampo (76%), costruzione scafo e coperta (77%), allestimenti interni e impianti ausiliari (66%), allestimenti di coperta (77%), motorizzazione (34%), verniciatura (74%), assemblaggio (91%), varo e collaudo (60%). Tra le fasi di lavorazione emerge la riparazione e manutenzione di scafo e coperta (62%), di interni (48%) e di impianti (38%).

La dotazione dei beni strumentali è costituita in media da 1 compressore, 3 macchine per lavorazione legno, 2 macchine per lavorazione metallo, 1 macchina per lavorazione vetroresina e 1 rimorchio per il trasporto imbarcazioni.

Il 66% delle imprese produce imbarcazioni a motore; in particolare il 41% dei ricavi proviene dalla costruzione di unità rigide fino a 7,50 metri ed il 12% fino a 12 metri.

La tipologia di clientela è costituita dai privati (52% dei ricavi) e dal commercio al dettaglio (15%).

L'area di mercato è prevalentemente nazionale; inoltre per il 38% delle imprese la quota di export rappresenta il 43% dei ricavi.

CLUSTER 3 - IMPRESE DI COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERANTI IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 85

Le aziende appartenenti al cluster sono sia ditte individuali che società, con una struttura composta in media da un totale di 5 addetti, di cui 4 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di due operai generici ed un operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono mediamente 362 mq di spazi coperti destinati alla produzione, 37 mq di locali destinati a magazzino, 42 mq di magazzino all'aperto e 17 mq di locali per uffici.

Si tratta di aziende operanti quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi). Il 61% di esse dichiara un numero di committenti superiore a 1, anche se in media il 68% dei ricavi deriva dal committente principale.

L'attività prevalente delle imprese del cluster è rappresentata per il 59% dei ricavi dalla costruzione di imbarcazioni e per il 36% dalla riparazione e manutenzione.

I materiali di produzione acquistati sono costituiti principalmente da vetroresina (27%), legno (23%) e smalti e vernici (17%).

Il ciclo di produzione è generalmente rappresentato da singole lavorazioni, mentre rara è la presenza di un processo produttivo completo. Tra le fasi svolte, le più diffuse sono: costruzione scafo (20% delle imprese), costruzione scafo e coperta (31%), allestimenti interni/impianti ausiliari (27%), allestimenti di coperta (26%), verniciatura (29%), assemblaggio (24%), riparazione e manutenzione scafo/coperta e interni (rispettivamente 26% e 22%).

La dotazione strumentale è costituita in media da 1 compressore, 2 macchine per lavorazione legno, 1 macchina per lavorazione metallo, 1 macchina per la verniciatura e, nel 50% dei casi, 1 macchina per lavorazione vetroresina.

Il 48% delle imprese produce imbarcazioni a motore; in particolare il 28% dei ricavi proviene dalla costruzione di unità rigide oltre 12 metri ed il 15% fino a 12 metri.

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da industria e artigiani (rispettivamente il 65% e il 21% dei ricavi).

L'area di mercato va dal livello locale a quello nazionale.

CLUSTER 4 - IMPRESE DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E RIMESSAGGIO

NUMEROSITÀ: 97

Le aziende appartenenti al cluster sono sia ditte individuali che società, con una struttura composta in media da un totale di 3 addetti, di cui 1 dipendente.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in spazi destinati alla produzione (in media 358 mq coperti e 351 mq scoperti), locali destinati a magazzino (59 mq), magazzino all'aperto (92 mq); nel 36% dei casi sono presenti spazi in concessione a terra (2.229 mq) e su specchi d'acqua (33% delle imprese con 1.451 mq).

Tra le tipologie di attività svolte dalle imprese del cluster la manutenzione e riparazione rappresenta il 67% dei ricavi, il rimessaggio a terra il 14% ed il rimessaggio in acqua l'8%.

Le materie prime acquistate sono principalmente legno (35%), smalti e vernici (21%), semilavorati e componenti (15%).

Le fasi produttive più rilevanti per le aziende del cluster sono la riparazione e manutenzione scafo e coperta (91% dei casi), la riparazione e manutenzione interni (85%), la riparazione e manutenzione impianti (59%) e la verniciatura (64%). Sono inoltre presenti gli allestimenti interni/impianti ausiliari (33%), gli allestimenti di coperta (43%), l'assemblaggio (39%), il varo e collaudo (46%).

La dotazione strumentale è costituita in media da 1 compressore, 3 macchine per lavorazione del legno e 1 macchina per lavorazione metallo.

La tipologia di clientela è rappresentata prevalentemente da privati (72% dei ricavi).

L'area di mercato è prevalentemente locale.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **rendimento per addetto** = $(\text{ricavi} - \text{costo del venduto}^4 - \text{costo per la produzione di servizi}) / (\text{numero addetti}^5 * 1.000)$;
- **indice di durata delle scorte** = $(\text{giacenza media del magazzino}^6 / \text{ricavi}) * 365$.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **rendimento per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 20° ventile, per il cluster 3;
- dal 3° al 20° ventile, per i cluster 1,2 e 4.

Per l'**indice di durata delle scorte** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 2 e 4;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1 e 3.

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

⁶ Giacenza media del magazzino = $(\text{Esistenze iniziali} + \text{rimanenze finali}) / 2$

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell’allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante⁷;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell’impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l’intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁷ L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 2.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD37U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi	1,1578	1,0942	1,0624	1,1337
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa	1,1453	1,2206	1,5309	1,2137
Spese per acquisti di servizi	1,4480	1,7114	0,9511	0,9891
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	96,7602	87,8447	103,4592	129,7889
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	25.022,0275	29.132,2884	32.189,5465	22.388,8444
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	25.022,0275	29.132,2884	32.189,5465	22.388,8444

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

ALLEGATO 2.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per quadri
- Numero delle giornate retribuite per impiegati
- Numero delle giornate retribuite per operai generici
- Numero delle giornate retribuite per operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero delle giornate retribuite per lavoratori a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo A10
- Numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero di familiari diversi da quelli di cui al rigo A12 che prestano attività nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo A14
- Numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero di soci diversi da quelli di cui al rigo A16
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B:

- Mq degli spazi in concessione a terra

QUADRO E:

- Produzione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Area di mercato: comune
- Area di mercato: provincia
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- Tipologia della clientela: Industria
- Tipologia della clientela: Artigiani
- Export (U.E., extra U.E.)

QUADRO G:

- Materiali di produzione: Vettoresina
- Materiali di produzione: Legno
- Tipologia di attività svolta: Manutenzione, riparazione
- Tipologia di attività svolta: Rimessaggio a terra
- Tipologia di attività svolta: Rimessaggio in acqua
- Tipologia di costruzione: Costruzione imbarcazioni a motore
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Progettazione conto terzi
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Costruzione prototipo conto proprio
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Costruzione prototipo conto terzi
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Costruzione stampo conto proprio
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Costruzione stampo conto terzi
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Costruzione scafo e coperta conto terzi

- Fasi di produzione e/o lavorazione: Allestimenti di coperta conto proprio
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Assemblaggio conto proprio
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Varo e collaudo conto proprio
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Varo e collaudo affidata a terzi
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta conto proprio
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Riparazione e/o manutenzione scafo e coperta conto terzi
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Riparazione e/o manutenzione interni conto proprio
- Fasi di produzione e/o lavorazione: Riparazione e/o manutenzione impianti conto terzi
- Modalità di produzione dello scafo: Su misura

QUADRO I:

- Beni strumentali: Compressori (numero)
- Beni strumentali: Macchine per lavorazione vetroresina (numero)
- Beni strumentali: Scalo tradizionale (numero)
- Beni strumentali: Scalo a carrello (numero)